



Lamezia Terme L'homo lametinus

di Francesco Scoppetta



**Questo signore è un abitante di Lamezia.
Appena lo incontrate, chiedetegli: Amico di chi?
Ogni lametino infatti per natura è amico di qualcuno**

La storia (Vincenzo Vilella, 2008,cit.) insegna. Siamo diventati Lamezia per merito (?) di un amico. C'era mons. Luisi al quale i catanzaresi stavano togliendo la diocesi. Però lui era amico personale di Moro e del card. Confalonieri e li fece intervenire sul disegno di legge. Questa città nasce dunque per il combinato disposto politica/rapporti amichevoli.

Dopo 50 anni quel che è stato è stato. A conti fatti si può dire che questa unione fatta sulla carta non si è rivelata un gran guadagno per i lametini: basta guardare la nutrita lista dei sindaci e la tormentata vita politica cittadina.

Perugini, Esposito, Petronio, Sirianni, Maione, De Sensi, Petronio, Perugini, Petronio, Ventura, Senese, Materazzo, Paladino, Anastasio, Lo Moro, Scaramuzzino, Speranza, Mascaro

Sindaci di tutti i tipi. Me lo raccontò l'avv. Canzoniere: "un mattino il sindaco Esposito ci convocò d'urgenza al comune. Ci precipitammo da lui e ci fa - Quatrà, scusate ma è 'na questione delicata, un usciere m'ha mancato di rispetto".

Giovanni
Speranza

Pasqualino
Scaramuzzino

Doris
Lo Moro

Francesco
Anastasio

Paolo
Mascaro

Giuseppe
Paladino



Pasquale
Materazzo

Antonino
Senese

Ventura

Giuseppe
Petronio

Sirianni

Maione

Giannetto
De Sensi

Giuseppe
Petronio

Arturo
Perugini

Vittorio
Pino
Esposito

Arturo
Perugini

Ecco il cantiere perenne di Mancini & Misasi, i quali costrinsero l'Anas a spostare il percorso verso le montagne, su viadotti imponenti e curve quasi a gomito, invece che scendere verso il Mar Tirreno. Il Viadotto Italia sul fiume Lao, realizzato tra il 1967 e il 1973, dove l'altezza dal fondovalle al piano stradale è di 261 metri, è stato fino 2004 il più alto d'Europa. Ma per quale motivo fu scelto un tracciato così innaturale? Soltanto per fregare Lamezia. Però quando freghi noi, freghi la Calabria



Pensate, con l'autostrada sul Tirreno in mezz'ora saremmo stati al santuario di Paola, saremmo andati al mare o a pranzo a Paola così come oggi andiamo a Pizzo o ad Amantea.



In giallo quale sarebbe stato il percorso naturale dell'Autostrada invece di quello politico imposto con arroganza da Mancini. Fregati i lametini ma fregati tutti i calabresi di ieri e di domani. Vi risulta che qualche intellettuale pensoso abbia mai sottolineato la miopia di una scelta che è costata moltissimo al popolo italiano?



Con l'università sulla piana poi avremmo cambiato il nostro destino e quello della Calabria. L'università la perdemmo per colpa di Mancini? Sì, ma anche del Pci che ci vendette senza prendere una posizione decisa a favore della piana lametina. Ricordate cosa diceva: l'Università subito e al posto giusto. E qual è il posto giusto, compagni venduti?



Il college americano e residenziale "Università della Calabria" di Andreatta e Sylos Labini, sottratto alla piana lametina, venne poi svuotato da altri 2 inutili atenei calabresi. Catanzaro trasforma Germaneto (simile alla nostra contrada Zinnavo), ci mette Regione, polo universitario e medico, e si sviluppa verso il suo mar Ionio. Gli

innamorati pazzi dei catanzaresi, ancora nel 2019 ciechi e sordi, continuano a vaneggiare un asse (araba fenice) Lamezia- Catanzaro. Nel mentre Cz adesso si farà la metro per l'aeroporto e prenderà l'autostrada tagliando da Marcellinara. Un amico mio diceva che era destinato a stare con Monica Bellucci, se lei lo avesse mai incontrato



Asse CZ-Lamezia. Nessuno ricorda più cosa dissero a Merlo quando propose un nuovo stadio nella piana. Curiosità. Cercate su Google "Merlo presidente US Catanzaro": non troverete nulla, neppure una foto, rimosso. Era di Lamezia.



Ecco allora il nostro simbolo. Il pontile della Sir rappresenta Lamezia, spezzata nei suoi sogni, incapace di ragionare, di pensarsi come soggetto autonomo, alla deriva, questuante. Chi ha il pane non ha i denti, e noi le risorse strategiche (mare e terme) siamo stati capaci di non vederle. Signori, ci avevano propinato l'industria chimica e noi eravamo contenti! Ci hanno negato tutto, ci hanno rovinato gli Amici, perchè i veri amici ti pugnalano di fronte

Fate questa “partita doppia”: accanto ad ogni politico calabrese mettete la % di quello che ha avuto lui e la % di quello che ha fatto avere alla sua città. Es. Misasi, Mancini, Pujia, Abramo...Poi continuate con i politici lametini per vedere quanto hanno procurato a Lamezia. Negli ultimi 20 anni sento dire: abbiamo avuto la Multiservizi e il parco Savutano...



Per il secondo anno consecutivo Soverato risulta essere la città più ricca della Calabria, stando ai dati della dichiarazione dei redditi riferiti al 2017, raccolti dal Ministero delle Finanze. Ha un reddito medio di 20.108 euro, seguita da Catanzaro con un reddito dichiarato di 19.261 euro (al secondo posto su base provinciale e terza a livello regionale). Lamezia Terme si piazza al settimo posto su base provinciale e 26° a livello regionale con un reddito medio pari a 15.282 euro, con una lieve flessione – dunque – rispetto all’anno precedente quando il dato era di 15.529 euro con la 25esima nella classifica regionale. La Calabria è ultima con un reddito medio pro capite di 14.173 euro, a fronte di una media italiana pari a 20.670 euro

CALABRIA REDDITI 2018

reddito medio dichiarato anno 2018	meno di 15.000 euro	da 15.000 a 26.000 euro	da 26.000 a 55.000 euro	oltre 55.000 euro
15.090 euro	61,5%	22,6 %	13,9%	2%

La nostra “Via del Progresso Bloccato”. A favore di Maida, Feroletto e Marcellinara. Impedito il centro commerciale di Noto, impedita qualsiasi azienda, la zona Pip di Rotoli non è piaciuta a nessuno, insomma scelte di indirizzo sbagliate su previsioni fasulle. Masoch



Appena spuntata la commissione d’accesso, bastava che Mascaro si dimettesse. Si sarebbe presentato di nuovo con una sua lista e sarebbe stato rieletto. Forse avrebbe risparmiato a Lamezia il 3° scioglimento e di sicuro due anni di pena. Io, io, io. E noi?



l'amico dei lametini!

Ma per questa città, che pure si giura di amare, nessuno fa mai un gesto generoso. Si chiama EGOTISMO. Prima io e poi la città, sempre. L'ex assessore regionale lametino Lo Moro subì da Loiero l'onta dell'esproprio del proprio ospedale per far gestire tutta la sanità a Catanzaro. Bastava che quella sera al Capitol si fosse presentata dimissionaria e Doris avrebbe conquistato per sempre una città. Invece la perse per non farsi nemico Loiero.



Loiero fu nemico anche di Speranza, fino a quando questi non capì che lo doveva marcare stretto. Fece vicesindaco Francesco Cicione, amicissimo di Loiero, e Loiero diventò nostro amico. Intendiamoci, col senno di poi e visti i suoi successori, Loiero è uno statista.



I politici di Catanzaro ci hanno svuotato l'ospedale perchè hanno creato una economia cittadina basata sul comparto sanitario: ogni famiglia catanzarese ha un componente che lavora nella sanità o in un ufficio, così come ogni famiglia siciliana ha uno che lavora nell'assemblea regionale. L'economia dell'amicu meu.



il centro storico di CZ è una landa desolata perchè si va a risiedere lungo la costa



ma è tutto calcolato, Catanzaro oltre alla sanità ha pensato solo alle faraoniche opere pubbliche

Per capire l'economia politica catanzarese, basta approfondire gli Abramo (i Noto e Speciali). Finito il clientelismo alla Pucci, tocca agli imprenditori. Da una tipografia, come quella dei nostri f.lli Gigliotti, ad un impero economico che dà posti di lavoro, alla politica. I Rubbettino a Soveria invece si sono occupati solo dell'impresa e la politica l'hanno affidata a Caligiuri.

Catanzaro intende ora raggiungere in modo veloce l'aeroporto. In secondo luogo deve anche evitare che rendendo veloci i collegamenti tra Lamezia e la Univ Magna Grecia, gli studenti calabresi si iscrivono a CZ ma prendano casa a Lamezia



Amici alla Sacal. Li conosciamo attraverso le intercettazioni (v. Michienzi a Colosimo):

“...tu gli devi dire che abbiamo fatto una convention con dei relatori...”
 “...tanto loro non hanno nessun contatto perchè sono dei lametini di merda ...”. “Sacal, “Cosa nostra” di Catanzaro, dove i lametini di merda si sono accucciati con qualche assunzione nei servizi, manchette e briciole.



Altri due politici lametini di primo piano che alla città hanno dato pochissimo. Il primo è Luzzo, il più potente dirigente della regione Calabria per lunghissimi anni, prima di fare l'assessore

Il secondo è l'ex presidente del Consiglio regionale, Franco Talarico (più amico di Scopelliti che di Lamezia)



Lontani i tempi in cui due presidenti della Provincia almeno si facevano amici bidelli e cantonieri.

Ma se i politici sono questi, anche i corpi intermedi si scelgono gli amici. Ricordate la grande mobilitazione per impedire la realizzazione di Borgo Antico di Noto a via del Progresso? (foto il Lametino) Nel frattempo raddoppiarono il 2 Mari e il nemico Noto fece causa al Comune. E stava pure per vincere. Rammentate sempre che anche dietro le manifestazioni "popolari" c'è qualche amico, non ci sono più fascisti e comunisti come negli anni settanta



Lamezia esprime solo politici che prendono e non lasciano nulla alla propria città. Però la amano, figuriamoci se l'odiassero. Abbiamo avuto gli "amici" di Bisantis, Ernesto Pucci, di Pujia, di Mancini, giù giù sino a Scopelliti e a...(come si chiamava quello che Calabria Etica fece votare ai suoi qualche tempo fa?).



Adesso è il turno degli "AMICI" di Grillo e dei sovranisti. Ognuno ha il suo amico e **NESSUNO È AMICO DI LAMEZIA**



Però Lamezia è piena di Cultura, di associazioni, iniziative, progetti, festival, volontari, fiere, feste, libri, sagre. Ama la Cultura e ogni convegno è pieno di amici che parlano ai propri amici Città giovanile. Movida dal venerdì in poi, pub, trattorie, locali tipici, pizzerie;



irricognoscibile rispetto al passato, quando sembrava che il futuro dell'area centrale della Calabria fosse a portata di mano come città terziaria

Le opere pubbliche le puoi anche costruire. Prima occorre però avere un'idea di come gestirle. Vedi stadio Carlei e attiguo New Palazzetto (iniziato nel 2014...).





Questa foto rappresenta bene il nostro rapporto con il comprensorio. Tra i paesi vicini solo Platania guarda a Lamezia. Noi siamo isolati come l'Italia di Di Maio e Salvini. I ragazzi di Nocera vanno a scuola, per es., ad Amantea.

Le nostre due complanari non si sono sviluppate come avrebbero dovuto, alla nostra zona industriale è stata preferita Marcellinara

Lamezia è ormai un film di Damiano Damiani (girò pure La Piovra), o un western, dove lo sceriffo è in difficoltà perchè tutti sanno chi comanda,



mentre dall'alto le rovine del castello rammentano a tutti la nostra eterna instabilità.



Qualcuno dice che Lamezia assomiglia a Catania. Comandano le cosche, la politica fa debiti al comune, c'è la movida. I comuni più ricchi della Sicilia sono quelli della cintura intorno a Catania, dove vivono pure i super ricchi (oltre i 120mila di reddito annuo). Ma questi vivono pure in paesini come Belpasso dove la maggior parte sono poveri. Qualsiasi riferimento a Sambiase è ipotetico.

Scusate, perchè vi chiamate Lamezia Terme? Già, è vero, ma era solo un auspicio futuro. Come se uno si chiamasse: Francesco Scenziato. Lamezia (terziaria+ agricola+ industriale+ turistica= tutto) doveva svilupparsi solo intorno e sulle Terme, quanto di meglio esistano in Italia. Ma il discorso sarebbe troppo lungo

In breve: avete mai visto un nostro sindaco che con la fascia si sia presentato alla "gurna" dove le persone si bagnano dichiarando : Adesso basta. Finiamola di essere ridicoli. Insomma, spiegatevi, cos'è? Un rito, come i Vattienti? E' questa la nostra vocazione turistica? Vendere ortaggi davanti alle Terme e farsi un bagno alla gurna?

Un sindaco di Lamezia dovrebbe fare dei viaggi-studio: due giorni per andare a vedere la piscina termale di Montecatini, e altri tre giorni per farsi spiegare dal sindaco di Mercato S. Severino (Salerno) come da decenni hanno organizzato la raccolta differenziata sino a diventare uno dei comuni più virtuosi d'Italia. Mercato S. Severino trovasi al sud ed è grande quanto Lamezia.



Immaginate cosa si diranno lassù Primerano, Perugini, Scarpino, Canzoniere, Reillo, l'ing. La Scala e il dott. Cuiuli, osservando una comunità sicilianizzata che i danni se li provoca da sola consegnandosi via via agli AMICI di turno. Qualcuno per bisogno, altri per avidità. Siamo così non per colpa degli altri ma perchè siamo così. STA A NOI, come diceva un vecchio governatore della Banca d'Italia. Se ogni consigliere comunale sta lì perchè è un "amico di...", vuol dire che ci rovinano gli Amici Potenti ai quali ci asserviamo mentre i nemici ce li siamo cresciuti in casa.

LAMEZIA TERME
CENTRO DI SVILUPPO
DELLA CALABRIA!

